



# NOTIZIE FATEBENEFRAATELLI 10

Newsletter dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico  
Corso Porta Nuova 23 - 20121 Milano • Anno 2 - N.10 Ottobre 2005

**Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione**

STRUTTURE IN MILANO: Presidio Ospedale Fatebenefratelli - Oftalmico e Presidio Ospedale Macedonio Melloni • POLIAMBULATORI: Via Fantoli, 7 - Via Fiamma, 6 - V.le Molise, 49 - Via Puecher, 7/9 - Via G.B. Sassi, 4 • UONPIA: Corso Plebisciti, 4 - Via S. Erlembaldo, 4 - Via Stefanardo da Vimercate, 14 - Via Pusiano, 22 • CENTRI PSICO-SOCIALI: Via Procaccini, 14 - Via Settembrini, 32 - Via Ugo Betti, 189 - Viale Puglie, 33 • CENTRI DIURNI: n.3 in Via Procaccini, 14 - Via Settembrini, 32

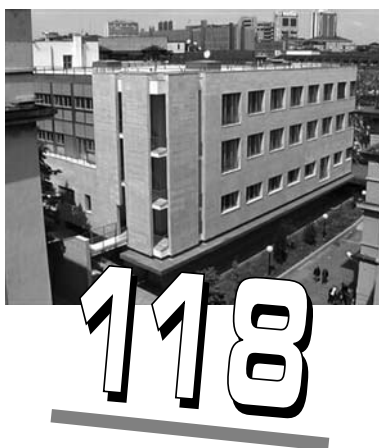
## Maxiemergenza: la nostra Unità di Crisi

Gli avvenimenti di Londra hanno ancora una volta portato alla ribalta aspetti drammatici con i quali la nostra realtà quotidiana si è dovuta confrontare. Non è questa la sede per disquisire sugli aspetti etici o politici che sono dietro tali gesti e pertanto si tralascia del tutto ogni considerazione in merito. È da sottolineare però che gli atti terroristici in Inghilterra hanno colpito da vicino l'opinione pubblica facendo insinuare l'ipotesi, non più remota, che eventi analoghi possano accadere anche in Italia.

Il verificarsi di un evento accidentale maggiore (o maxiemergenza) comporta un'incombenza immediata sull'efficienza organizzativa ed operativa dell'intero sistema di soccorso sia sanitario (Centrale Operativa del 118 ed ospedali), sia di ordine pubblico (vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile).

Va precisato che con il termine di maxiemergenza si deve intendere non esclusivamente un avvenimento secondario ad atti terroristici, ma qualunque evento naturale o provocato che coinvolga un elevato numero di persone nell'ordine di decine o centinaia che improvvisamente necessitano di soccorso. Un massiccio afflusso di feriti può essere causato da molteplici fattori: incidenti tecnologici e legati alla viabilità, crolli, esplosioni, eventi sociali, atti di terrorismo, contaminazioni dovute a sostanze chimiche, agenti biologici o materiale radioattivo.

In questi casi l'impegno dell'ospedale è indubbiamente massivo: in pochi minuti dal disastro, a seguito di allarme, si deve attuare una frenetica attivazione degli operatori sanitari attraverso un modello a ca-



scata con la prospettiva di dover fronteggiare con le risorse a disposizione una richiesta operativa non ben definita a fronte di un'attività di base che nei Pronto Soccorso è già molto impegnativa.

L'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico ha già da tempo definito con una procedura (PRPS 10) le modalità di attivazione "a cascata" del personale e di accoglienza e gestione dei pazienti in corso di una maxiemergenza. Allo scattare dello stato di emergenza, comunicato attraverso linea telefonica dedicata dalla

Centrale Operativa del 118, l'I.P. di triage attiva il personale del Pronto Soccorso ed il Direttore medico di Presidio, che ha la responsabilità del coordinamento organizzativo a livello del presidio ospedaliero ed il compito di contattare ed allertare i componenti dell'Unità di Crisi.

L'Unità di Crisi dell'A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico, in osservanza alle richieste della A.S.L. Città di Milano con il fine di formalizzare il piano cittadino per la maxiemergenza, come disposto dalla Regione Lombardia e dalla Prefettura, è stata costituita con apposita Deliberazione, n.709 del 4 agosto scorso, aggiornando analogo documento del 2001. I componenti dell'Unità di Crisi sono i referenti di servizi e strutture con importante ruolo strategico nel fronteggiare l'improvvisa emergenza: sono interessati sia i servizi sanitari che quelli logistici e tecnici. I componenti dell'Unità di Crisi, o i loro sostituti in caso di assenza programmata, dovranno recarsi presso la Direzione Sanitaria per assolvere alle incombenze di propria competenza.

## Standard Joint Commission International (JCI): Verifica Regionale

Lo scorso 9 settembre è stata attuata nella nostra azienda, da parte dei Consulenti Regionali JCI, la verifica del grado di implementazione del progetto Joint Commission International e del grado di adesione agli standard previsti dal progetto triennale.

Per i differenti standard esaminati sono stati formalizzati in un report le osservazioni ed i suggerimenti emersi dalla valutazione della documentazione (protocolli, procedure,...) e dalla verifica sul campo nelle Unità Operative visitate.

Tali suggerimenti sono stati oggetto di analisi da parte sia del Gruppo di Lavoro che dei referenti JCI di U.O. e prevedono, per alcune aree, la implementazione di procedure che richiederanno il coinvolgimento e la partecipazione delle varie figure professionali operanti nella nostra azienda.

## Unità di Crisi *seguito*

Per meglio descrivere la mole di lavoro che coinvolge l'Unità di Crisi, si sottolinea che questa non ha solo un ruolo nell'attivazione della maxiemergenza, ma soprattutto nella fase preparatoria con la programmazione e la definizione delle risorse professionali da utilizzare, dei posti letto disponibili, con particolare riferimento a quelli intensivi, della disponibilità delle sale operatorie, dell'attivazione di servizi quali Centrale di Sterilizzazione, Lavanderia, Farmacia e non per ultimo della Logistica (definizione di accessi dedicati, accoglienza familiari delle vittime, comfort, comunicazione con i mass-media).

Per concludere, l'evento maxiemergenza o massiccio afflusso di feriti rappresenta una eventualità rara, ma possibile e il soccorso fornito dall'ospedale è solo l'ultimo anello della catena.

È importante quindi che le procedure ed i piani di emergenza siano resi disponibili e condivisi dagli operatori (sanitari e non) che devono fronteggiare gli eventi disastrosi ed è in questa ottica che si è voluto dare le informazioni più rilevanti sul tema augurandosi, ovviamente, che tali avvenimenti non abbiano mai a verificarsi.

## Da Associazioni e Aziende... A loro il nostro grazie!

- Donazione, da parte della signora Adriana Loverso Farina, di un carrello portacartelle, del valore di euro 2.500 a favore della S.C. di Cardiologia.
- Donazione, da parte della Ditta Bayer SpA di Milano, di una camicia per cistoscopia completa di otturatore, un inserto diagnostico ad una via ed un'ottica Hopkins II a visione laterale, a favore della S.C. di Urologia.
- Donazione, da parte della Ditta Ipsen SpA di Milano, di un'ottica Hopkins II a visione laterale, una camicia per cistoscopia e un inserto diagnostico ad una via, a favore della S.C. di Urologia.

Fonte: Deliberazioni agosto e settembre 2005



## Deliberazioni: segnalazioni

- Rinnovata per 2 anni, con decorrenza 1.9.2005, la convenzione stipulata con l'Associazione Telefono Donna Onlus di Milano per la gestione dell'asilo nido aziendale.
- Preso atto del Decreto con cui il Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia ha autorizzato l'Azienda ad effettuare lo studio relativo alla diagnosi di allergia alimentare attraverso l'utilizzo di test di provocazione orale con alimenti in doppio cieco contro placebo presso la S.C. di Pediatria del Presidio ospedaliero M. Melloni.
- Conferito l'incarico ad interim di Direttore della Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi al dott. Antonio Miadonna, Direttore del Dipartimento di Medicina Generale, Specialistica e Riabilitativa.
- Rinnovato l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Pediatria del P.O. M. Melloni al dott. Alessandro Focchi.
- Rinnovato l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Radiologia del P.O. M. Melloni al dott. Franco Vimercati.

Fonte: Deliberazioni settembre 2005

## Farmacovigilanza

La Regione Lombardia ha affidato la gestione del Centro regionale di Farmacovigilanza alla nostra Azienda, individuando il dott. Mauro Venegoni come responsabile scientifico del Centro.

Con decreto n. 12134 del 3 agosto la Direzione Generale Sanità ha liquidato alla A.O. Fatebenefratelli, per l'attività di gestione del Centro, la somma di 200.000 Euro.